



**V.I.T.A.**

## La lotta al tumore al seno al tempo del coronavirus

«Abbiamo vissuto un primo momento di sgomento, come tutti. Noi lavoriamo con l'informazione e la sensibilizzazione in tema di tumore al seno, sempre a contatto con le donne. Non è stato facile adattarci alla nuova situazione e rimanere comunque vicine alle nostre associate». Così Valeria Martano, presidente di V.I.T.A., acronimo di Vivere il Tumore Attivamente. La prima mossa è stata una donazione alla Asl To5: «Noi siamo state aiutate e ora è il momento della restituzione». Poi le attività sono state rimodulate a distanza: il laboratorio di scrittura per scrivere un libro sul lessico quotidiano ai tempi del contagio, quello di pittura per organizzare una mostra online, il gruppo chiamato con ironia "trucco e parrucco". Di fianco alle attività pratiche, c'è il lavoro di rappresentanza: «Il coronavirus è un nemico invisibile - spiega Martano - come il cancro, ma purtroppo il cancro non sta a guardare, anche se c'è il coronavirus. Noi abbiamo costituito un coordinamento con altre associazioni, nel contesto di Europa Donne. C'è grande preoccupazione: meno posti in chemioterapia, "prevenzione serena" si è interrotta a marzo, non si possono fare diagnosi precoci. Chiediamo informazioni attendibili e chiare circa il proseguimento e la gestione di tutti i servizi per le pazienti oncologiche con tumore al seno».

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

*E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà*